

REGIONE  
TOSCANA



# Un anno con il settore attività faunistico venatoria e pesca

Anno 2024





# Riepilogo

Introduzione

---

Il settore in numeri

---

## BOX TEMATICI

Pesca in mare

---

Pesca acque interne

---

Incidenti stradali

---

Il Lupo in Toscana

---

Informatizzazione

---

Soccorso faunistico

---

Contrasto Psa

---

Specie aliene invasive

---

Monitoraggi

REGIONE  
TOSCANA



Attività faunistico  
venatoria e pesca

# Il settore nel 2024

Il Settore "Attività Faunistico Venatoria, Pesca in Mare e Rapporti con i Gruppi Locali di Azione della Pesca (FLAGS). Pesca nelle acque interne" è uno dei 12 Settori afferenti alla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale della Regione Toscana.

Nel Settore sono presenti 17 Gruppi di Lavoro incentrati su specifiche attività per assicurare l'uniformità dell'azione amministrativa e l'omogeneità della gestione territoriale.

Il Settore ha al suo interno inoltre l'Osservatorio per la fauna e l'attività venatoria e rappresenta la Regione Toscana e le altre regioni italiane con un membro all'interno Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale (CTFVN)

Durante il 2024 il Settore ha tenuto una serie di incontri in formativi con il Comando dei Carabinieri Forestali della Toscana, su pesta suina, lupo, pesca e bracconaggio ittico, monitoraggio sanitario della fauna selvatica.



Il Settore nel 2024 contava  
58 unità di personale, con  
la presenza di 12 sedi in  
tutte le province della  
Regione Toscana

# La presenza sul territorio





# Il settore in numeri



## ATTI E PROTOCOLLI

- proposte di delibere di giunta approvate **78**
- decreti dirigenziali **4.353**
- istanze ricevute **22.247**



## CACCIATORI ATTIVI

AR	7716	PI	6758
FI	12629	PT	4404
GR	6216	PO	2054
LI	4761	SI	6547
LU	6511		
MS	2827		

**Totale: 60423**



## APPOSTAMENTI FISSI

3744	Colombacci
7543	Minuta selvaggina
362	Acquatici

**Totale: 11649**



# Il settore in numeri



## INTERVENTO DI CONTROLLO FAUNISTICO AUTORIZZATI

<b>AR</b> 662	<b>PI</b> 457
<b>FI</b> 513	<b>PT</b> 149
<b>GR</b> 613	<b>PO</b> 79
<b>LI</b> 285	<b>SI</b> 642
<b>LU</b> 178	<b>Totale: 3651</b>
<b>MS</b> 73	



## ISTITUTI FAUNISTICI

Gestiti o in controllo





# Pesca marittima professionale e acquacoltura

Il 2024 è stato un anno intenso per il settore della pesca e dell'acquacoltura. Attraverso la redazione e la gestione di programmi settoriali e regolamenti, si è deciso di lavorare per garantire la sostenibilità e la competitività del settore. Affrontare sfide importanti come la gestione delle zone a protezione speciale e la lotta alla diffusione delle malattie. Inoltre, sostenere le imprese ittiche attraverso l'erogazione di contributi e la partecipazione a fiere internazionali. Grazie alla collaborazione con le istituzioni regionali e nazionali, è stato possibile ottenere risultati significativi e a porre le basi per uno sviluppo sostenibile del settore nei prossimi anni.



## Governance

E' stata rafforzata la governance del settore attraverso la nomina della nuova Commissione consultiva regionale e l'aggiornamento del regolamento interno.



## Tutela ambientale

Impegno nella tutela dell'ambiente marino attraverso la definizione di misure di conservazione delle zone a protezione speciale e la gestione del piano di gestione del rossetto.



## Sostegno alle imprese

Erogazione di contributi alle imprese ittiche per far fronte all'aumento dei costi energetici. Sostegno alla partecipazione a fiere internazionali per promuovere i prodotti ittici toscani.



## Programmazione europea

Attuazione dei programmi FEAMP 2014-2020 e definizione della nuova programmazione 2021-2027.



# Pesca nelle acque interne

Nel corso del 2024 il Settore competente della giunta regionale ha portato avanti il percorso di sviluppo dell'attività degli incubatoi ittici pubblici, destinati alla selezione ed alla produzione di novellame di trota mediterranea finalizzata al ripopolamento delle acque pubbliche. La capacità produttiva annuale dei 4 impianti presenti si aggira su 1 milione di individui all'anno e si affianca ad un percorso di selezione genetica dei riproduttori.

La Regione ha sostenuto l'operato delle associazioni dei pescatori, in cooperazione con gli uffici sul territorio, al fine di monitorare lo stato di sopravvivenza delle popolazioni ittiche in particolare nei periodi di crisi idrica, attivando le necessarie azioni di recupero e traslocazione in aree idonee dei soggetti a rischio, per un totale di 165 interventi nel 2024. Le a Zone di Regolamento Specifico (ZRS) sono ad oggi 19 sul territorio regionale.

Altra importante attività condotta con il sostegno del Settore regionale riguarda l'operato delle guardie ittiche volontarie, forma imprescindibile di presidio e controllo del territorio, che ha visto attive le guardie, abilitate e formate con appositi corsi promossi dalla Regione



## Incubatori ittici

4 incubatori ittici pubblici (Tosi, Santa Fiora, Rio Villesse e Carda) destinati alla selezione e produzione di novellame di trota mediterranea, finalizzata al ripopolamento delle acque pubbliche.



## sopravvivenza popolazioni ittiche

165 interventi nel 2024 per monitorare lo stato di sopravvivenza delle popolazioni ittiche in particolare nei periodi di crisi idrica.



## Qualche numero

19 Zone di Regolamento specifico sul territorio regionale.  
2242 servizi di vigilanza.  
24mila pescatori

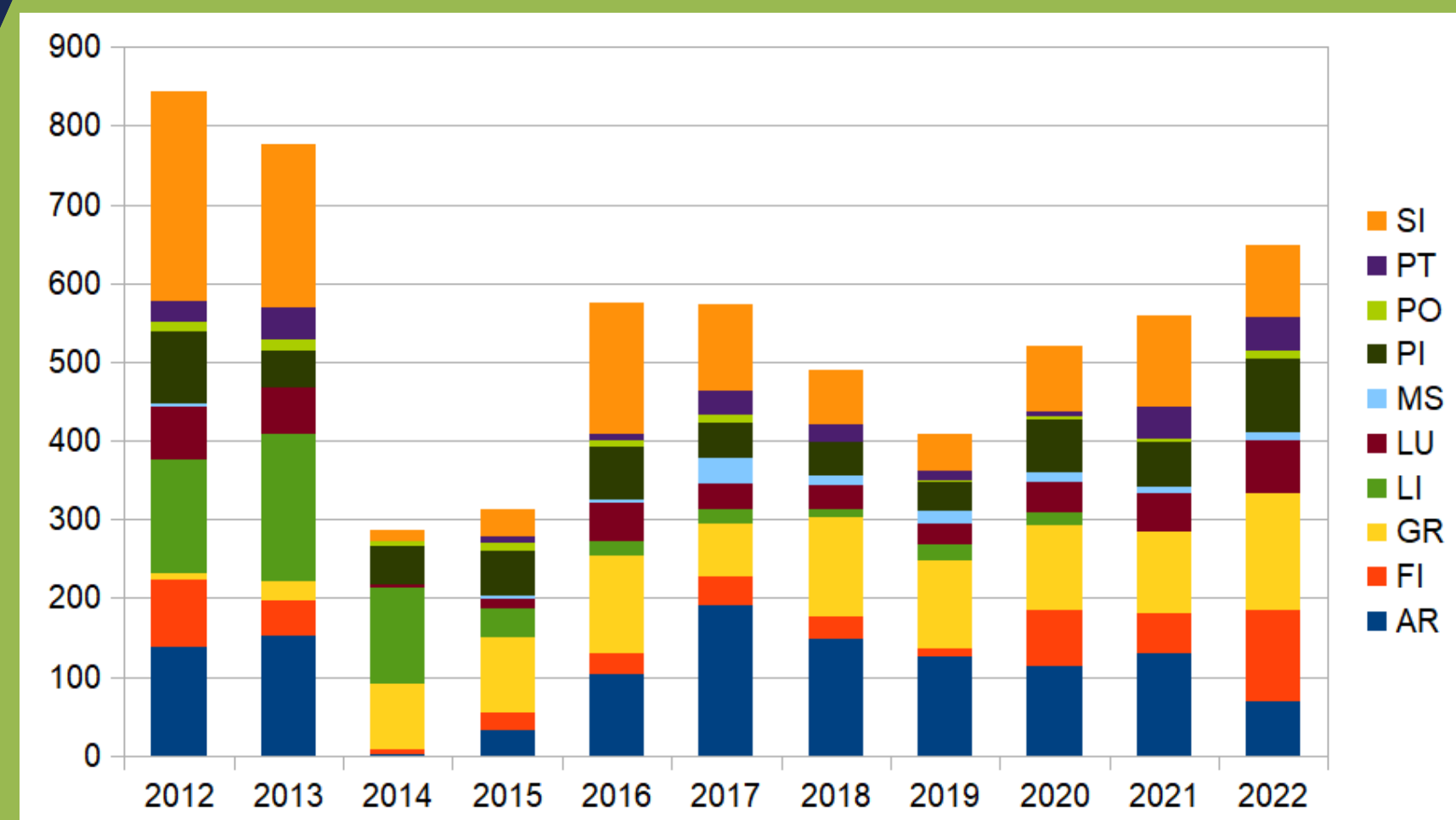




# Incidenti stradali

Nel periodo 2016-2024 sono state prese in carico 4.874 segnalazioni, con la gestione di 4.426 utenti nelle fasi istruttorie relative alle comunicazioni formali di risposta. Il Gruppo di Lavoro specifico su tale tematismo vede coinvolti 18 colleghi, dei quali 6 impiegano in tali attività una parte consistente del proprio tempo lavorativo. Le citazioni in giudizio nel solo periodo 2022-2024 assommano a 238 nuovi casi.

Incidenti stradali causati da fauna selvatica dal 2012 al 2022, suddivisi per provincia





# Il lupo in Toscana



## Conoscere il lupo:

<https://www.regione.toscana.it/-/conoscere-il-lupo>



### Task Force

Istituita task force lupo. Svolge una funzione di consulenza sulla tematica lupo per la Giunta regionale, ed interloquisce con il Ministero dell' Ambiente e con ISPRA.



### Canali dedicati

Nell'anno 2024 sono pervenute 408 segnalazioni al numero cellulare e 213 email. Sono state tutte gestite dal personale della TFL



### Sopralluoghi

Sopralluoghi effettuati presso aziende zootecniche, amministrazioni comunali, singoli cittadini. Sono stati effettuati 27 sopralluoghi; in particolare sono state seguite alcune situazioni in cui lupi sono stati osservati ripetutamente in aree peri-urbane e precisamente: Lastra a Signa, Pian dei Giullari (FI), Venturina Terme (Campigli Marittima), Siena. In tali aree è stato effettuato monitoraggio con Fototrappole e dissuasione con dissuasori acustici.



# Informatizzazione

Regione Toscana a partire dal 2016 ha accelerato il processo di informatizzazione del settore attraverso la realizzazione di vari strumenti rivolti sia agli operatori pubblici (Regione, Comuni, Ambiti Territoriali di Caccia, Centri di Assistenza Venatoria), sia ai cacciatori. Le piattaforme RT Caccia e Toscaccia sono utilizzate prevalentemente dagli operatori. RT Caccia lato front office, il Tesserino Venatorio digitale e Geoscopio sono piattaforme o applicazioni di libero accesso per i cacciatori e finalizzate a superare i precedenti strumenti cartacei per quanto riguarda la consultazione dei propri dati da parte dei cacciatori, la visione delle mappe geografiche relative alla caccia, l'invio dei dati prodotti dai cacciatori sulla caccia a regione Toscana.



**Toscaccia**

Il portale TOSCACCIA comprende tre sezioni:

- la sezione delle Unità di Gestione, dove vengono inseriti i dati di stima, prelievo, interventi agronomici per ogni Unità (oltre 1.500)
- la sezione dei richiami vivi
- la sezione dove è possibile vedere le statistiche venatorie legate all'APP tesserino venatorio digitale



**Portale RT CACCIA**

Costituisce la banca contenente i dati anagrafici e venatori dei cacciatori toscani (anagrafe, abilitazioni possedute, appostamenti fissi di caccia, iscrizione agli ATC, tesserino venatorio cartaceo). Hanno accesso alla piattaforma, per le rispettive competenze, gli uffici regionali, le Polizie provinciali, i comuni e gli ATC. I cacciatori possono accedere con SPID, CNS e CIE per vedere i propri dati e presentare alcune istanze on-line.

<https://servizi.toscana.it/RT/RTcaccia>



**Tesserino venatorio digitale**

Il Tesserino Venatorio Digitale (APP Toscaccia) è sicuramente la parte di maggiore spicco dell'informatizzazione fin qui compiuta ed è attualmente utilizzata da oltre il 20% dei cacciatori toscani.

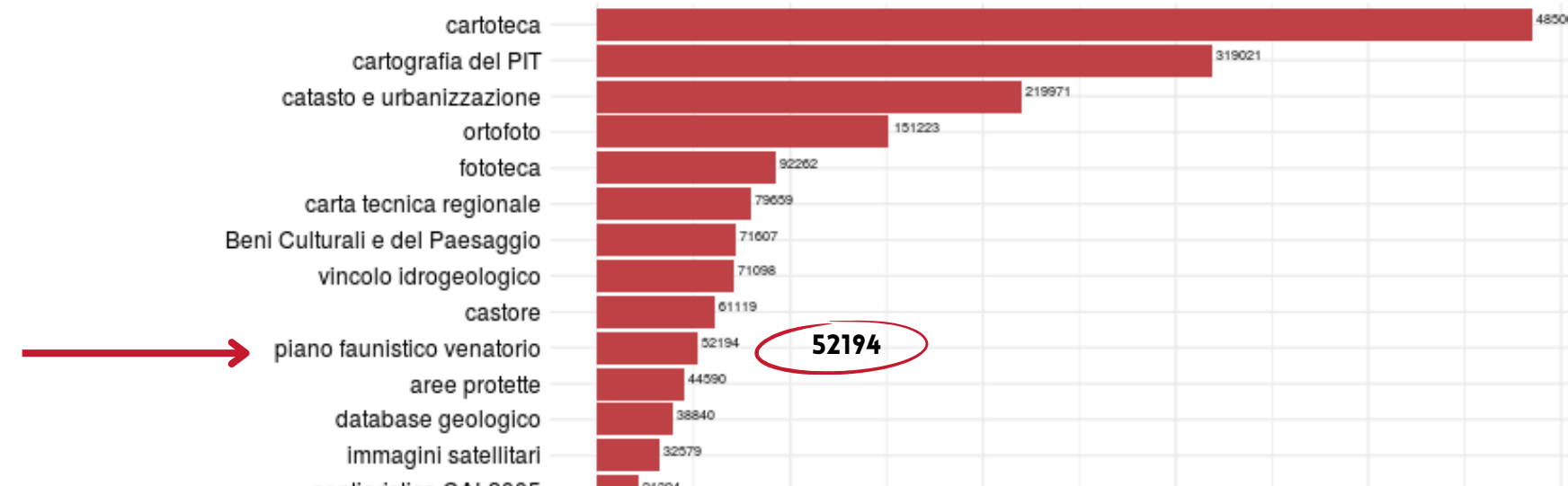


# Geoscopio

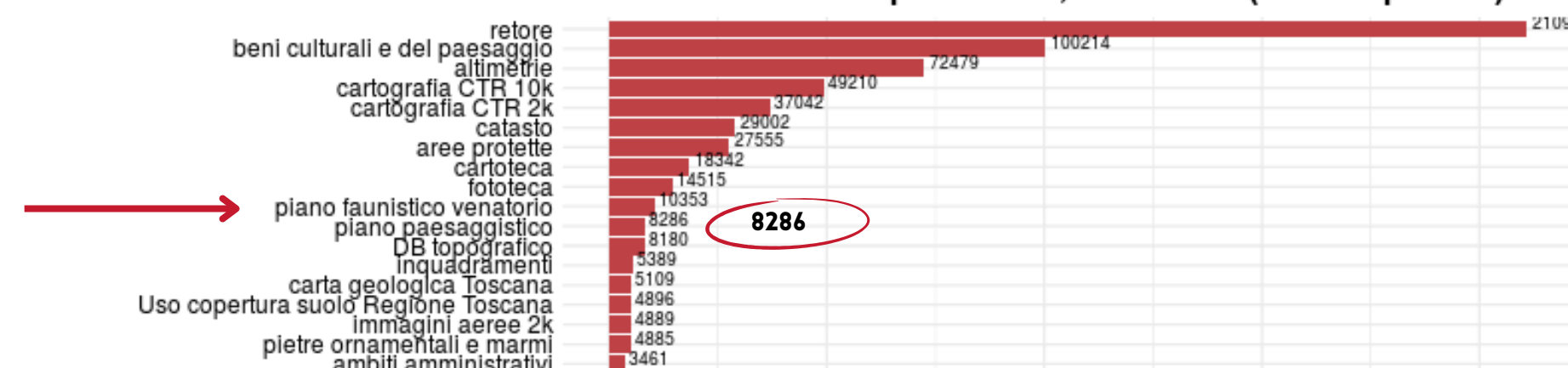
La Regione Toscana ha inoltre un web gis denominato GEOSCOPIO ad accesso libero dove è possibile una consultazione e un download gratuito dei vari tematismi inerenti il settore faunistico-venatorio.

<https://www.regione.toscana.it/-/geoscopio>

Accessi per servizio, anno 2024 (mesi disponibili)



Numero di Download per dataset, anno 2024 (mesi disponibili)





# Soccorso faunistico

Il soccorso della fauna selvatica in difficoltà è normato a livello nazionale dalla legge 157/1992 che all'art. 4 comma 6) detta che "Le regioni emanano norme in ordine al soccorso, alla detenzione temporanea e alla successiva liberazione di fauna selvatica in difficoltà". La Regione Toscana ha recepito tale disposizione nella L.R. 3/1994, stabilendo all'art. 38 le indicazioni per effettuare il soccorso della fauna selvatica in difficoltà nel territorio regionale.

In ognuno dei territori provinciali operavano sia veterinari, sia personale specializzato sia volontario, con il coinvolgimento degli stessi a titolo oneroso o con rimborso spese e per i volontari coinvolti gratuito. Il ricorso al personale volontario, che in molti casi è rappresentato da semplici cittadini, è comunque estremamente diffuso e fa sì che l'attività di soccorso della fauna selvatica in difficoltà in genere coinvolga inevitabilmente una porzione della popolazione. L'aspetto sociale e culturale che riveste il soccorso della fauna selvatica in difficoltà è da considerarsi rilevante e in molte occasioni trascurato.

ANNO	2019	% sul tot.	2020	% sul tot.
Piccione	903	10,9%	804	9,7%
Gabbiano	558	6,7%	569	6,9%
Capriolo	826	9,9%	766	9,3%
Cinghiale	120	1,4%	118	1,4%
<b>SPECIE PARTICOLARMENTE PROTETTE</b>	<b>904</b>	<b>10,9%</b>	<b>830</b>	<b>10,0%</b>

Numero e percentuale recuperi effettuati nel 2019 e 2020 per le specie: piccione, gabbiano, capriolo, cinghiale e specie particolarmente protette.

ANNO	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>UCCELLI</b>	<b>4.340</b>	<b>5.367</b>	<b>5.313</b>	<b>6.458</b>	<b>8.448</b>	<b>7.727</b>
<b>UNGULATI</b>	<b>1.004</b>	<b>1.004</b>	<b>953</b>	<b>1.142</b>	<b>939</b>	<b>924</b>
<b>MAMMIFERI(altri)</b>	<b>786</b>	<b>949</b>	<b>1.091</b>	<b>964</b>	<b>1.029</b>	<b>957</b>
<b>RETTILI E ANFIBI</b>	<b>64</b>	<b>82</b>	<b>86</b>	<b>109</b>	<b>101</b>	<b>98</b>
<b>SPECIE P. PROTETTE</b>	<b>990</b>	<b>904</b>	<b>830</b>	<b>1.075</b>	<b>1.283</b>	<b>932</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.184</b>	<b>8.306</b>	<b>8.273</b>	<b>9.748</b>	<b>11.800</b>	<b>10.638</b>

Esemplari di fauna selvatica in difficoltà recuperati in Regione Toscana nel triennio 2018/2023



# Contrasto alla peste suina africana

La peste suina africana (PSA) è una malattia virale [virus della famiglia Asfaviridae] che in Europa colpisce suini domestici e cinghiali. Non è una zoonosi, cioè non è una malattia infettiva che si trasmette all'uomo, ma è causa di perdite economiche estremamente rilevanti nel settore suinicolo in quanto provoca mortalità degli animali e restrizioni commerciali per la filiera del suino e dei suoi prodotti, anche nel caso in cui si manifesti solo nei cinghiali.



## Situazione attuale

Il 7 gennaio 2022 è stata confermata la positività in un cinghiale trovato morto in Piemonte, nel Comune di Ovada, in provincia di Alessandria. Il virus riscontrato in Piemonte è geneticamente diverso da quello circolante in Sardegna, e corrisponde a quello presente in Europa da alcuni anni. Nel corso del 2024 sono stati trovati capi di cinghiale positivi nella parte nord della provincia di Massa Carrara, al confine con l'Emilia Romagna e la Liguria, aree già interessate dalla malattia.

Il Settore è coinvolto nella gestione della malattia facendo parte dei Gruppi Operativi Territoriali (GOT) di primo e secondo livello assieme agli altri Enti gestori del territorio.

Per la PSA purtroppo non esiste vaccino o cura contro la malattia.

L'unica prevenzione realmente efficace è l'adozione di idonei comportamenti che ne riducano il rischio di diffusione.



## Segnalazioni

In caso di ritrovamento di un cinghiale morto o parti di animale abbandonato, contattare il numero regionale unico 0573 306655 attivo dalle 8.00 alle 20.00, tutti i giorni compresi i festivi e fornire informazioni sulla posizione geografica per permettere l'intervento dei servizi di recupero e smaltimento.

[Regione Toscana ha inoltre realizzato un flyer da diffondere alla cittadinanza](#)



# Specie aliene invasive

Il D.Lgs. 230/17, oltre ad affidare alle Regioni la competenza a intervenire con misure di eradicazione e/o gestione, prevede la creazione di un sistema di sorveglianza della presenza di specie esotiche invasive di rilevanza unionale, coordinato dal MATTM con il supporto di ISPRA, finalizzato ad assicurare il monitoraggio dell'intero territorio nazionale. A tal riguardo ad Aprile 2022 è stato approvato un Decreto che affida alle Regioni la sorveglianza attraverso un sistema di monitoraggio "strutturato" su tutto il territorio regionale volto alla raccolta e validazione di dati di presenza di specie esotiche invasive utilizzando personale qualificato e appositamente formato (a seguito di specifici corsi di formazione e campagne di sensibilizzazione).



## Le specie aliene

La Regione Toscana oltre che sulla Vespa Vellutina (Calabrone Aisatico) effettua azioni di monitoraggio e controllo sulle specie Procione, Scoiattolo Grigio, Ibis Sacro e Oca Egiziana. Le attività su queste specie omeoterme avvengono tramite un accordo di collaborazione con l'Università di Firenze, le polizie provinciali e il supporto logistico degli ATC.



# Monitoraggi

La conoscenza della distribuzione e consistenza delle specie faunistiche è condizione indispensabile per attuare le scelte gestionali. Per le specie oggetto di gestione (fauna omeoterma e specie ittiche delle acque interne), il Settore conserva la maggiore banca dati a livello regionale, acquisendo direttamente o attraverso altri soggetti, le informazioni derivanti dalle stime di consistenza o dal rilevamento di indici di presenza/abbondanza. Per le specie oggetto di prelievo venatorio o di controllo, a cadenza periodica (mensile o annuale) sono direttamente raccolti e organizzati in specifici database e portali dedicati i dati che confluiscono dai diversi soggetti (ATC, Istituti faunistici, Aree protette). Per particolari specie sono condotti o coordinati specifici progetti.



## Le specie monitorate

Di particolare rilievo, ad esempio, la raccolta degli indici di abbondanza sulla beccaccia (la Toscana è il soggetto coordinatore di un ampio progetto di monitoraggio interregionale, con UNIFI e FIBEC), sul lupo (attraverso la TFL), sulle specie ornitiche e la piccola fauna stanziale (attraverso il COT e le Università).



REGIONE  
TOSCANA



# Grazie!

Attività faunistico venatoria, pesca in mare e rapporti con i gruppi di azione locale della pesca (flags), pesca nelle acque interne.